



GIUNTA REGIONALE

---

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI  
**SERVIZIO DEL GENIO CIVILE REGIONALE DI CHIETI – DPE017**  
UFFICIO TECNICO

Via Asinio Herio n.75, 66100 Chieti - tel. n. 0871 075577 - 075527  
C.F. 80003170661 – Pec: [dpe017@pec.regione.abruzzo.it](mailto:dpe017@pec.regione.abruzzo.it)

Riferimento: Prot. n. 0325899/21 del 03/08/2021  
Codice pratica: 21/0304303

**Alla Regione Abruzzo**  
**DPC026- Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche**  
*Per il tramite del Sistema Documentale della Regione Abruzzo*

**Al SUAP Comune di Chieti (CH)**  
[protocollo@pec.comune.chieti.it](mailto:protocollo@pec.comune.chieti.it)

**Alla DECO S.p.A.**  
[posta@pec.decogroup.it](mailto:posta@pec.decogroup.it)

**All'ARTA – Distretto Provinciale di Chieti**  
[dist.chieti@pec.artaabruzzo.it](mailto:dist.chieti@pec.artaabruzzo.it)

**All'ARTA – Sede Centrale**  
[sede.centrale@pec.artaabruzzo.it](mailto:sede.centrale@pec.artaabruzzo.it)

**All'Amministrazione Provinciale di Chieti**  
[protocollo@pec.provincia.chieti.it](mailto:protocollo@pec.provincia.chieti.it)

**Al Comune di San Giovanni Teatino**  
[comunesgt@pec.it](mailto:comunesgt@pec.it)

**Alla AUSL – Azienda Unità Sanitaria Locale n° 2**  
[prevenzione.chieti@pec.asl2abruzzo.it](mailto:prevenzione.chieti@pec.asl2abruzzo.it)

**All'ACA S.p.A.**  
[aca.pescara@pec.it](mailto:aca.pescara@pec.it)

**Alla TERNA S.p.A.**  
[ternareteitaliaspa@pec.terna.it](mailto:ternareteitaliaspa@pec.terna.it)  
[info@pec.terna.it](mailto:info@pec.terna.it)  
[ternareteitaliasrl@pec.terna.it](mailto:ternareteitaliasrl@pec.terna.it)

**E p.c.**  
**Alla Regione Abruzzo**  
**DPF - Dipartimento Sanità - Sede Pescara**  
*Per il tramite del Sistema Documentale della Regione Abruzzo*

**Al Direttore del Dipartimento Territorio - Ambiente**  
[pierpaolo.pescara@regione.abruzzo.it](mailto:pierpaolo.pescara@regione.abruzzo.it)

**Oggetto:** Ditta DECO S.p.A. – Istanza di autorizzazione unica per la realizzazione e gestione di un impianto di recupero rifiuti, ai sensi dell’art. 208 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e dell’art. 45 della L.R. 45/2007 e s.m.i., da ubicarsi nel Comune di Chieti – Via per Popoli n. 199 - Codice SGRB: AU-CH-034.  
Avvio del procedimento istruttorio e Convocazione Conferenza di Servizi ex art. 14-bis, co. 2 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. in forma semplificata ed in modalità asincrona – Rif. nota SGRBdpc026 0325899/21 del 03/08/2021.  
**Codice Pratica 21/0304303**  
**Codice di Riferimento AU-CH-034**  
**Comune Chieti (CH)**  
**RILASCIO PARERE AI SENSI DELL’ART. 89 DEL DPR 380/2001.**

VISTO l’art. 89 del D.P.R. n. 380/2001;

VISTI il D.M. LL.PP. 11.03.1988, il D.M. delle Infrastrutture e dei Trasporti 17.01.2018 e le Circolari Ministeriali per l’applicazione delle NTC;

VISTI i vigenti Piano Stralcio di Bacino per l’Assetto Idrogeologico – P.A.I. – “Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi”, approvato dal Consiglio Regionale d’Abruzzo con Deliberazioni del 29.01.2008 (per i Bacini di interesse Regionali) e del 27.05.2008 (per il Bacino del Sangro), ed il Piano Stralcio Difesa Alluvioni – P.S.D.A., approvato dal Consiglio Regionale d’Abruzzo con Deliberazioni del 29.01.2008 (per i Bacini di interesse Regionali) e del 29.04.2008 (per il Bacino del Sangro);

VISTI gli “Indirizzi e Criteri per la Microzonazione Sismica” (ICMS), approvati nella Conferenza delle Regioni e Province autonome nel Novembre del 2008;

TENUTO CONTO che la Regione Abruzzo ha recepito tali Indirizzi e Criteri ICMS con la Delibera di Giunta Regionale n. 333 del 20.05.2011;

VISTA la L.R. n. 28/2011 e s.m.i. ed in particolare l’art.19 che prevede che *“In sede di prima applicazione e fino all’approvazione degli strumenti urbanistici generali che contengono la validazione regionale dello studio di microzonazione sismica e l’adozione della carta delle microaree a comportamento sismico omogeneo, l’adozione degli strumenti urbanistici particolareggiati e loro varianti, l’approvazione delle lottizzazioni convenzionate e loro varianti, nonché l’adozione delle varianti parziali sono ammesse previa realizzazione dello studio di microzonazione sismica redatto in attuazione agli indirizzi statali e regionali in materia, da allegare alla richiesta di parere di cui all’articolo 89 del D.P.R. n. 380/2001;*

PRESO ATTO che l’anzidetto Studio di microzonazione sismica deve redigersi in linea con i suindicati indirizzi statali e regionali in materia;

TENUTO CONTO del Parere del Tavolo Tecnico di monitoraggio degli studi di Microzonazione Sismica (TTMZS) della seduta del 11.04.2013, allegato alla nota prot. RA/99369 del 15.04.2013 del Servizio Prevenzione e Previsione dei Rischi della Giunta Regionale d’Abruzzo, con il quale si propongono suggerimenti utili per le aree a comportamento sismico omogeneo individuate negli studi di MZS;

VISTA la Deliberazione di G. R. n° 108 del 22.02.2018 avente ad oggetto: *“Ex Legge 64 del 2 febbraio 1974, art. 13. Decreto del Presidente della Repubblica n. 380 del giugno 2001, art. 89. Approvazione linee guida per gli strumenti urbanistici ai fini del rilascio del parere di compatibilità geomorfologica.”*, con la quale si approva l’**Allegato A**: linee guida per l’elaborazione di indagini e

studi da eseguire a corredo degli strumenti urbanistici ai fini del rilascio del parere di compatibilità geomorfologica (ex L. 64/74 art. 13 – DPR 380/2001 art. 89)”;

VISTA la nota del SGRB – dpc026 Prot. n. 0325899/21 del 03.08.2021 riportata in oggetto, di *“Istanza di autorizzazione unica per la realizzazione e gestione di un impianto di recupero rifiuti, ai sensi dell’art. 208 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e dell’art. 45 della L.R. 45/2007 e s.m.i., da ubicarsi nel Comune di Chieti – Via per Popoli n. 199 - Codice SGRB: AU-CH-034.* e la documentazione tecnica allegata scaricabile sul sito della Regione Abruzzo tramite link indicato nella stessa nota, in riferimento all’*Avvio del procedimento istruttorio e Convocazione Conferenza di Servizi ex art. 14-bis, co. 2 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. in forma semplificata ed in modalità asincrona*, convocata al fine di acquisire i pareri di competenza;

VISTO il progetto da realizzare consistente in un piazzale di deposito destinato alla messa in riserva (R13) di CSS in balle, da localizzare su area adiacente l’impianto di trattamento meccanico e biologico (TMB) per la produzione di CSS, del quale sarà a servizio, sito in località “Casoni” del Comune di Chieti (CH);

CONSIDERATO che l’area oggetto di intervento è identificata nel vigente catasto terreni del Comune di Chieti con le P.lle n.ri 363 e 4151 del Foglio 45 con un’estensione complessiva di mq. 56.460;

CONSIDERATO che il sito in esame è individuato nel vigente P.R.G. – Macrozona 32 - del Comune di Chieti in area ad **“Zona ad uso agricolo”**, localizzata in adiacenza al sito che dovrà andare a servire e che attualmente ospita l’impianto di trattamento meccanico e biologico che urbanisticamente ricade in **“Area 01: Area consolidata per servizi – Impianto di trattamento dei rifiuti solidi urbani”**;

CONSIDERATO per quanto sopra, che necessita effettuare una variazione di destinazione urbanistica delle le particelle interessate dall’intervento, da **“Zona agricola”** ad **“Area 01: Area consolidata per servizi – Impianto di trattamento dei rifiuti solidi urbani”**;

OSSERVATO che l’ambito territoriale interessato dal suddetto intervento, non ricade in aree classificate a pericolosità idrogeologica di cui al Piano Stralcio di Bacino per l’assetto idrogeologico - P.A.I., nè in aree a pericolosità idraulica del Piano Stralcio di difesa dalle alluvioni - PSDA;

TENUTO CONTO tuttavia, che il sito in esame è interessato dalla pericolosità derivante dalla presenza di scarpata, come indicato nel Piano Stralcio di Bacino per l’Assetto Idrogeologico – P.A.I.;

VISTA la Relazione Geologica allegata, redatta dal Dott. Geol. Ermenegildo Rossetti, in seguito all’espletamento di numerosi e ripetuti studi ed indagini effettuati sull’area limitrofa a quella in esame nel corso degli anni che hanno permesso di determinare le caratteristiche litostratigrafiche e meccaniche dei terreni, espletate mediante sondaggi geognostici, prove penetrometriche statiche, sondaggi elettrici verticali, prove di laboratorio ed indagini sismiche con pozzetti esplorativi;

CONSIDERATO che gli studi e le indagini eseguite dal Dott. Geol. Rossetti, hanno determinato che il sottosuolo dell’area, risulta costituito da termini litologici di natura coesiva (limi-argillosi e argille);

CONSIDERATO che l’area presenta un andamento morfologico caratterizzato da basse inclinazioni, il cui maggior valore risulta in prossimità della zona ad est della parte più depressa, con valore  $\leq 15^\circ$ , che ha portato alla proposta di eliminazione delle scarpate di cui all’All. 2 della Relazione

Geologica. La verifica di stabilità del pendio ha determinato che il versante è stabile con coefficienti di sicurezza elevati ( $F_s=2.32$  e  $1.81$ );

CONSIDERATO che riguardo le scarpate sopra menzionate, come evidenziato nella Relazione Tecnica-Illustrativa allegata, redatta dall'Ing. Nicola Bianco, non risponde ai requisiti indispensabili per poter essere definita scarpata, in quanto non presenta la caratteristica definita al punto 2 dell'Allegato F delle Norme di Attuazione del P.A.I., il quale specifica che *“Sono definite scarpate le rotture naturali del pendio, di qualsiasi origine e litologia, con angolo ( $\alpha$ ) maggiore di  $45^\circ$  e altezza ( $H$ ) maggiore di 2 metri; detti limiti di inclinazione ed altezza valgono per le Scarpate di Frana attive o quiescenti (di cui al punto 3 del presente allegato F)”*;

CONSIDERATO che, relativamente alle scarpate sopra richiamate, come riportato nella Relazione Tecnica-Illustrativa allegata: *“con nota del 03/02/2020 prot. n. 31/2020 (All. 1), la REM S.p.A. ha trasmesso al Comune di Chieti “Proposta di eliminazione di pericolosità di scarpata” a firma del Geol. E. Rossetti. Quest'ultimo elaborato è stato successivamente sostituito dalla documentazione denominata “Proposta di eliminazione di pericolosità da scarpata revisione 1” a firma del medesimo Geol. E. Rossetti, trasmessa dalla stessa REM S.p.A. al Comune di Chieti con nota del 20/02/2020, prot. n. 40/2020 (All. 2). Ad oggi, nonostante il consistente anticipo con cui sia stata inoltrata la richiesta, il competente ufficio del Comune di Chieti non ha ancora concluso il relativo procedimento”*;

CONSIDERATO che le scarpate, per le quali è stata proposta la loro eliminazione, interferiscono con l'area oggetto di variante al PRG;

PRESO ATTO che il Comune di Chieti è classificato, dalla vigente classificazione sismica come Zona sismica 2;

CONSIDERATO che, riguardo alla caratterizzazione sismica, dalla valutazione dell'azione sismica, effettuata sul sito dal Dott. Rossetti, risulta che esso può essere inserito nella Categoria T1 e ricade in una **“Zona stabile suscettibile di amplificazioni locali”**;

ACCERTATO che, relativamente alla *suscettibilità alla liquefazione*, in base a quanto prescritto nelle NTC18, il terreno, manifestando due circostanze (n. 2 e n. 4) tra quelle elencate, **“non è liquefacibile”**;

TENUTO CONTO di quanto affermato dal Dott. Geol. E. Rossetti nelle conclusioni della Relazione Geologica, che *“i risultati dello studio indicano, in definitiva, che l'area in esame non presenta problematiche geologiche e/o geotecniche tali da impedire la realizzazione del programma previsto, ma che necessario che il progetto tenga conto delle modificazioni che le opere apporteranno alle condizioni morfologiche attuali prevedendo tutta una serie di accorgimenti tendenti a conservare l'attuale stabilità. In particolare, oltre alle opere di contenimento (ove indispensabili), che dovranno essere progettate in relazione al profilo finale che il terreno acquisirà in conseguenza delle caratteristiche geometriche e strutturali del piazzale e delle infrastrutture da realizzare, è necessario prevedere estese e funzionali opere di regolamentazione idraulica superficiale (fossi di guardia, canali di scolo, ecc.) e di drenaggio alle reni delle opere di sostegno e/o contro terra.*

*Si ricorda, infine, che tutti gli interventi, compresi quelli minori (rilevati, scavi, viabilità), andranno analizzati non solo alla luce delle attuali buone condizioni di stabilità, ma anche di tutte le situazioni, comprese quelle locali, che si avranno sia nel corso delle costruzioni che nella fase finale, nel pieno rispetto della normativa vigente. L'esame delle caratteristiche geologiche, geomorfologiche, idrogeologiche e geotecniche dell'area ha evidenziato, in definitiva, che non sono presenti pericolosità geologiche e motivi tecnici ostativi alla realizzazione degli interventi previsti e quindi si ritiene che:*

- le previsioni urbanistiche sono compatibili con le condizioni geomorfologiche del territorio (Art. 89 del DPR 380/2001);
- la fattibilità nei confronti delle prescrizioni delle normative vigenti (§ 6.12 delle NTC18) è assicurata dalle buone condizioni di stabilità del pendio, dall'assenza di modifiche degne di nota che il sistema di opere in progetto può indurre nell'area e soprattutto dalla inesistenza di azioni che possano interessare le strutture esistenti al contorno”;

CONSIDERATO che la pervenuta documentazione tecnica inerente la Variante urbanistica dell'area interessata dall'intervento in oggetto può considerarsi, ad ogni modo, esaustiva al fine dell'istruttoria propedeutica al rilascio del prescritto Parere tecnico di questo Servizio Regionale, anche in considerazione della tipologia di variazione di destinazione urbanistica in questione;

TENUTO CONTO quindi, del risultato delle indagini e dello Studio del Geol. Ermenegildo Rossetti e di quanto sopra esposto e dall'analisi della documentazione tecnica di carattere geologico e di microzonazione sismica, si evince in sostanza, che non vi sono impedimenti dal punto di vista geologico e geomorfologico alla realizzazione dell'intervento di cui all'oggetto, prestando comunque attenzione alle caratteristiche del suolo del tipo: “Stabile suscettibile di amplificazioni locali”, per la quale si prevede la prescrizione di seguito riportata;

VERIFICATO, per quanto tutto sopra appena esposto, che le previsioni urbanistiche manifestate dai sopra citati elaborati, possono intendersi, in generale, compatibili con la geomorfologia del territorio interessato,

e ferme restando le responsabilità tecniche soggettive in ordine a quanto dichiarato negli stessi elaborati specialistici,

#### S I E S P R I M E

**Parere favorevole**, ai soli sensi dell'art. 89 del D.P.R. n. 380/2001, all' “Istanza di autorizzazione unica per la realizzazione e gestione di un impianto di recupero rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e dell'art. 45 della L.R. 45/2007 e s.m.i., da ubicarsi nel Comune di Chieti – Via per Popoli n. 199”, così come indicata nella documentazione tecnica pervenuta, a condizione che il Comune di Chieti concluda positivamente il procedimento relativo alla eliminazione delle scarpe.

Inoltre il presente Parere è subordinato alle seguenti prescrizioni:

1. per gli interventi edilizi ed infrastrutturali, dato che sono compresi nelle aree identificate nello Studio di Microzonazione Sismica quali “Stabili e suscettibili di amplificazione locale”, dovranno essere attuati adottando gli opportuni accorgimenti tecnico-scientifici atti a prevenire fenomeni che possono pregiudicare la pubblica e privata incolumità, secondo le disposizioni di cui al DM 17.01.2018 e successive circolari applicative;
2. occorre che, come anche indicato dal Dott. Rossetti, si tenga conto delle modificazioni che le opere apporteranno alle condizioni morfologiche attuali prevedendo tutta una serie di accorgimenti tendenti a conservare l'attuale stabilità e che tutti gli interventi, compresi quelli minori (rilevati, scavi, viabilità), andranno analizzati non solo alla luce delle attuali buone condizioni di stabilità, ma anche di tutte le situazioni, comprese quelle locali, che si avranno sia nel corso delle costruzioni che nella fase finale, nel pieno rispetto della normativa vigente;
3. per l'edificazione da realizzare nell'area oggetto di intervento, anche se non interessata da situazioni di pericolosità determinate dal sopra citato PAI e PSDA, l'Ufficio Tecnico comunale

competente dovrà comunque verificare che il rilascio dei Permessi a costruire sia subordinato, in ogni caso, ad una progettazione che riporti un esauriente studio di dettaglio dei terreni di sedime e/o di fondazione in conformità delle indicazioni dettate dal D.M. LL.PP. del 11.03.1988, D.M. Infrastrutture 17.01.2018 e le Circolari Ministeriali e dalla vigente normativa sismica;

4. occorre che venga assicurata, sull'area oggetto di intervento, un'adeguata raccolta ed un corretto smaltimento delle acque meteoriche mediante un sufficiente ed efficiente sistema di scoli e di regimentazione superficiali e/o drenaggi delle stesse, nonché conferimento nel corpo recettore.

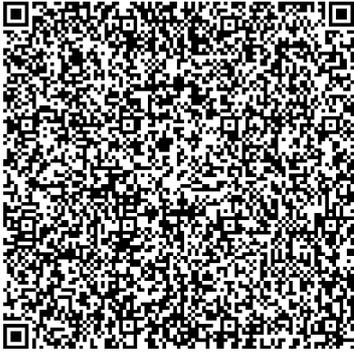
L'Amministrazione Comunale e l'Ufficio Tecnico competente hanno la responsabilità del controllo e della verifica delle prescrizioni e delle raccomandazioni indicate nel presente Parere.

Si specifica che il presente Parere si esprime nell'ambito delle competenze di cui all'art. 89 del D.P.R. 380/2001 e pertanto si riferisce esclusivamente alla compatibilità geomorfologica delle rideterminazioni delle zonizzazioni e/o previsioni urbanistiche con il territorio interessato, fatte salve le norme urbanistiche, sismiche, i regolamenti locali, le norme vigenti in materia ambientale, sanitaria e di sicurezza sul lavoro, i diritti di terzi, nonché i pareri e le autorizzazioni di altri Enti ed Autorità competenti interessati.

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico  
(Dott. Ing. Giovanni Masciarelli)  
*Firmato elettronicamente*

Il Dirigente del Servizio  
(Dott. Ing. Giancarlo Misantoni)  
*Firmato digitalmente*

# Regione Abruzzo - Contrassegno Elettronico



**TIPO CONTRASSEGNO** QR Code

**IMPRONTA DOC** DEA1463A788614828E51C95A32D1EBE372F3377BBA7571CB95456B9E262717DB

## Firme digitali presenti nel documento originale

Firma in formato pdf: MISANTONI GIANCARLO

## Dati contenuti all'interno del Contrassegno Elettronico

Posta in partenza  
Numero protocollo 0439852/21  
Data protocollo 28/10/2021

## Credenziali di Accesso per la Verifica del Contrassegno Elettronico

**URL** <http://app.regione.abruzzo.it/PortaleGlifo>

**IDENTIFICATIVO** RAH4WHA-75540

**PASSWORD** v6UBS

**DATA SCADENZA** Senza scadenza

**Scansiona il codice a lato per verificare il documento**

